

2013-04-22 14:34:16

by GLicata

La mia intervista è stata una conferma; ma avrei preferito sicuramente svolgere l'intervista a voce, ciò non mi è stato reso possibile dalla lontananza tra la città in cui mi trovo e dove l'intervistata risiede. Ciò mi ha permesso quindi di capire che una professione, come la graphic designer, non può essere svolta in piccole città come Cervignano, infatti Valentina Aufiero ha dovuto spostarsi sia per i continui aggiornamenti che richiede il lavoro stesso, che per poterlo effettivamente svolgere.

L'idea di questa professione è nata l'anno scorso, quando ci era stato assegnato un percorso a gruppi riguardo le strategie di comunicazione dei media, in particolare confrontandole con le tecniche oratorie della società classica. Il lavoro ha suscitato un interesse riguardo a come un'immagine, un suono o una frase potesse persuadere a comprare un determinato prodotto, a porre su certe idee di pensiero, colui che li guardava o ascoltava. Inoltre curare l'aspetto in cui apparivano delle presentazioni o dei volantini mi è sempre interessato ed ho anche partecipato a qualche progetto di creazione di loghi.

L'intervista ha confermato le mie ipotesi iniziali: la possibilità di usare computer, disegno grafico e artistico e in particolare di gestire autonomamente il proprio tempo. Inoltre penso che riuscire a porre le domande adeguate affinché l'intervistato, inconsapevolmente, dia le risposte ricercate sia una competenza che richiede la capacità di porti al posto del destinatario delle domande: se l'intervista non mi avesse dato le risposte che volevo, avrebbe significato che la mia capacità comunicativa non era stata adeguata e quindi neanche il mio operato.

Questa intervista mi ha permesso di mettermi in una futura ottica lavorativa, infatti fino a qualche mese fa ero ancora indecisa su quale corso universitario frequentare o quale sarebbe stata la professione che avrei voluto svolgere in futuro. Inoltre l'intervistata mi ha messo al corrente delle possibili difficoltà che potrei incontrare inizialmente ma che potrei superare se vi è una convinzione e una passione in ciò che voglio fare in futuro, non rifiutando le opportunità di imparare perché ogni esperienza lavorativa, anche al di fuori del campo della grafica potrebbe essermi utile ad adattarmi a qualsiasi imprevisto mi si presenti nel proseguimento degli studi e della carriera lavorativa.